

SPENDING REVIEW: UNIVERSITARI FUORI CORSO, "TASSE LEGATE AL REDDITO"

1 Agosto 2012



L'AQUILA - "Bisogna dire le cose con estrema sincerità e serenità. Il costo o l'investimento su ogni studente è di circa 5mila euro in Italia, il contributo medio è da parte degli studenti di circa mille euro. In tutte le realtà universitarie le contribuzioni sono legate ai redditi delle famiglie attraverso un indicatore particolare. Le tasse sono quindi corrispondenti a questi. Io credo che il Paese abbia bisogno di definire un processo culturale in cui c'è un maggiore rispetto delle regole e dei tempi".

Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, Francesco Profumo, a margine della cerimonia di presentazione del progetto Gssi, rispondendo ai giornalisti che chiedevano spiegazioni sull'aumento dei costi universitari anche per i fuori corso.

"C'è da parte mia - ha continuato Profumo - una grande attenzione verso gli studenti lavoratori e le università, che devono avere una struttura di tassazione per gli studenti lavoratori in cui la persona possa programmare i tempi ed i modi in cui far coincidere il lavoro e lo studio. Io credo che a loro deve essere mandato un segnale che deve essere tangibile, ovvero che ci deve essere un maggiore impegno sul fronte di risorse, ma parlando di risorse anche ridotte, se voi pensate che il 95% degli studenti fuori corso hanno comunque dei redditi estremamente bassi, l'incremento che poteva essere del 25% è inferiore al costo di un caffè".